

## PRIMAVERA NELLA GIUNGLA



Nella giungla le stagioni scorrono veloci l'una dopo l'altra, e sembrano solo due l'asciutta e la piovosa. Ma un attento osservatore scorge la netta distinzione di tutte e quattro.

La primavera è la più meravigliosa, perché essa non deve ricoprire un terreno lasciato arido e spoglio, ma deve solo scacciare quanto ancora vi è di mezzo verde, per la mitezza dell' inverno, e far sì che la terra ritorni giovane e fresca. Non vi è primavera al mondo che assomigli a quella della giungla.

Alla fine dell' inverno tutte le cose sono stanche e gli stessi profumi che sono nell' aria

sanno di vecchio. Non si sa spiegarlo ma si sente che è così.

Poi ecco che un giorno, che non sembrerebbe per nulla diverso dal precedente, tutti i profumi sono nuovi e freschi. Poi, forse per un poco di pioggia, tutti gli alberi, i cespugli, i bambù, il muschio si svegliano con un rumore di lira che quasi si potrebbe udire e, sotto questo rumore, sembra di sentire, notte e giorno, un cupo ronzio.

E' il rumore della primavera. Un rombo vibrante che non è né di api, né di acqua cadente, né di vento fra le cime degli alberi, ma il respiro ampio del mondo che si rinnova al soffio della primavera.

Rudyard Kipling, Il secondo libro della giungla, Boschi

- Perché nella giungla non c'è una grande differenza fra le quattro stagioni?
- Perché la primavera è la più bella?
- Sottolinea nel testo i dati uditivi ed olfattivi